

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Art. 1 Principi

1. I doveri degli studenti sono individuati nell'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria, nel Regolamento d'Istituto e nel Patto educativo di corresponsabilità. La violazione di tali doveri comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari da irrogarsi secondo quanto previsto dal presente Regolamento.
2. Gli studenti devono mantenere un comportamento in classe adeguato all'ambiente di apprendimento e di formazione nel quale si trovano. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. Analogo corretto comportamento deve essere garantito in occasione delle iniziative promosse dalla scuola o a cui la scuola aderisce, anche se realizzate esternamente all'edificio scolastico, nei confronti di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica e del personale esterno.
3. L'Istituto omnicomprensivo G. Marcelli, in quanto comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, adotta strumenti concreti di carattere sia educativo sia correttivo utili a far comprendere agli studenti la gravità ed il disvalore sociale di atti e comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone.
4. Il presente regolamento introduce quindi regole di comportamento chiare, fondate sul rispetto della persona e dei beni comuni, condivise con tutta la comunità scolastica in modo da rafforzare il senso di responsabilità individuale e la cultura della legalità, anche al fine di assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.
5. Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle norme e allo spirito dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (DPR 249 del 24.06.98) come modificato e integrato dal DPR 235 del 21.11.07.

Art. 2 Funzione delle sanzioni disciplinari

1. Le sanzioni disciplinari non hanno una funzione punitiva ma eminentemente formativa ed educativa e sono volte, ove possibile, al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
2. La determinazione delle sanzioni avviene nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità, tenendo conto della situazione personale dello studente e della gravità del comportamento sanzionato nonché delle conseguenze da esso derivanti.
3. Per quanto possibile, le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate al principio della responsabilità personale e della riparazione del danno.
4. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere invitato a esporre le proprie ragioni e senza che ne sia riconosciuta la responsabilità.
5. Le sanzioni disciplinari non sono determinanti nella valutazione del profitto. Esse tuttavia saranno prese in considerazione nell'elaborazione del voto relativo al comportamento e del giudizio di ammissione all'esame.
6. Le sanzioni disciplinari possono essere inflitte anche per gravi mancanze commesse fuori della scuola e che abbiano avuto ripercussione nell'ambiente e nella comunità scolastica.

Art. 3 Denuncia all'autorità giudiziaria penale

1. Saranno condannati severamente e sanzionati tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli studenti, sia all'interno che nelle immediate vicinanze della scuola, perché tutti devono poter frequentare la scuola con serenità e senza subire prepotenze.
2. Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato secondo le norme dell'ordinamento penale, il Dirigente Scolastico è tenuto alla denuncia del fatto alla competente autorità giudiziaria penale a norma dell'art. 361 C.P.

Art 4. Procedura

1. Nei procedimenti che lo riguardano lo studente ha diritto ad essere ascoltato dal Dirigente scolastico unitamente con il coordinatore di classe anche in assenza del genitore, al fine di poter ottenere fiducia nelle istituzioni e acquisire la propria autonomia.
2. L'eventuale convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero. Ogni provvedimento disciplinare sarà tanto più opportuno ed efficace quanto più condiviso dalla famiglia in un'azione educativa comune tra scuola e famiglia.
3. Il coordinatore di classe provvederà a prendere in carico le azioni previste dal Regolamento. In particolare, egli provvede, tramite l'Ufficio studenti, all'invio della censura scritta dopo la terza nota disciplinare scritta e, dopo ulteriori due note disciplinari, riunisce il proprio consiglio di classe in apposita seduta. Il Consiglio di classe valuterà collegialmente le azioni educative/punizioni da intraprendere al fine di trasformare, in azione educativa, la forma punitiva intrapresa e contestualmente convocherà il genitore per informarlo dell'accaduto e della azione educativa/punitiva intrapresa. I provvedimenti di sospensione devono essere adeguatamente motivati facendo riferimento alle mancanze disciplinari previste nel presente Regolamento e nella normativa sull'istruzione pubblica.
4. Dopo la prima sospensione lo studente non potrà partecipare a visite o viaggi di istruzione o attività che comportino l'uscita sul territorio. Nel caso in cui il discente e/o i genitori non prendano seriamente in considerazione il valore delle azioni intraprese dal consiglio di classe e/o nel caso in cui il discente reiteri il proprio comportamento, saranno nuovamente convocati i genitori.
5. Nel caso di azione palesemente scorretta, reiterata, di pericolo nei confronti degli altri discenti componenti la classe e con mancato intervento genitoriale o atteggiamento denigratorio e/o oltraggioso dei genitori nei confronti del docente o del personale della scuola, il coordinatore provvederà a stilare apposita relazione che verrà inoltrata al Dirigente scolastico e successivamente, dallo stesso, alle Forze dell'Ordine.
6. Tali mancanze saranno valutate in sede di scrutinio quadrimestrale.

Art 5. Tabella con la classificazione delle sanzioni e gli organi competenti

N	Sanzione	Fattispecie sanzionate	Organo competente
1	Richiamo verbale del Docente e/o Dirigente scolastico	Comportamenti occasionali e non gravi, relativi a: a. scarsa diligenza; b. disturbo lieve durante la lezione; c. atteggiamenti scorretti che non comportino lesioni fisiche o psicologiche	Insegnante e/o Dirigente Scolastico
2	Nota disciplinare scritta	a. Reiterazione dei comportamenti di cui al punto 1	Insegnante, coordinatore di classe

		<p>b. Scorteccezze, offese, bestemmie, violenze verso i componenti della comunità scolastica (compagni, personale docente e non, persone esterne) sia all'interno che all'esterno della scuola;</p> <p>c. Disturbo continuo durante le lezioni;</p> <p>d. Comportamenti reiterati, ancorché non intenzionali, che impediscano la piena funzionalità del servizio o ostacolino il perseguimento delle finalità formative della scuola;</p> <p>e. Violazioni delle norme di sicurezza;</p> <p>f. Entrate in ritardo (dopo tre ritardi, nell'arco del quadrimestre, che non rientrano nella casistica a, b, c, d art. 6 Reg. Sec. II grado) - nota comminata dal Coordinatore;</p> <p>g. Assenze e/o ritardi non giustificati entro sette giorni;</p> <p>h. Danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri;</p> <p>i. Falsificazione di firme sul libretto delle giustificazioni;</p> <p>j. Uso non autorizzato cellulari e/o meccanismi simili (rif. art. 16 Reg. d'Istituto);</p> <p>k. Mancato rispetto della normativa sul divieto di fumo;</p> <p>l. Mancato rispetto delle regole e delle corrette abitudini igieniche in ordine al contenimento di forme virali o epidemiche;</p> <p>m. Mancato rispetto della normativa scolastica sul corretto utilizzo delle aule, dei laboratori, delle palestre, dei bagni e di ogni altro ambiente scolastico;</p> <p>n. Sottrazione alla vigilanza dei docenti e del personale ATA.</p>	c/o Dirigente Scolastico
3	Censura scritta	Dopo 3 note disciplinari nell'arco dell'intero anno scolastico	Coordinatore di classe
4	Sospensione dalle lezioni da uno a dieci giorni (con eventuale obbligo di frequenza)	<p>Due note disciplinari dopo la Censura (5 note disciplinari totali, nell'arco dell'intero anno scolastico).</p> <p>È possibile per l'alunno/a convertire la sospensione dalle lezioni con altre attività proposte dall'Istituto per quanto possibile nel rispetto del DVR.</p>	Coordinatore di classe, Consiglio di classe e DIRIGENTE SCOLASTICO, insieme ai genitori all'alunno/a e componenti elettive
5	Sospensione dalle lezioni (con eventuale obbligo di frequenza) per un periodo superiore a dieci giorni con adeguamento alla gravità dell'infrazione ovvero al permanere della situazione di pericolo	Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, etc.), oppure determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento, mancato o non idoneo utilizzo dei dispositivi di sicurezza, etc.); il fatto commesso inoltre deve essere stato di tale gravità da giustificare una sanzione superiore a quella di cui al punto 4	Disposto dal Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di Istituto (Commissario Straordinario)

6	Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico	Situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale; non devono anche essere esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;	Disposto dal Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di Istituto (Commissario Straordinario)
7	Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi	Fattispecie di cui al punto 5, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tali da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico	Consiglio di Istituto (Commissario Straordinario)

Art. 6 Mancanze disciplinari

- I doveri degli studenti sono stati raggruppati in tre macro-aree (Area 1: Comportamento - Rispetto delle regole, Area 2: Frequenza, Area 3: Rapporti con gli altri - responsabilità e rispetto dei propri e altrui diritti) e per ogni area sono state individuate - a scopo puramente esemplificativo e in modo non esaustivo - le possibili violazioni, le mancanze disciplinari con i relativi provvedimenti disciplinari e gli organi competenti ad adottarli. Nell'area 2 e 3 vengono ricordate anche alcune norme già richiamate nel regolamento d'Istituto, al cui rispetto deve contribuire tutta la comunità scolastica.
- I provvedimenti disciplinari adottati sono motivati facendo riferimento ai comportamenti che integrano le mancanze disciplinari previste dal presente regolamento e dalle norme primarie.

AREA 1 – COMPORTAMENTO - RISPETTO DELLE REGOLE

	VIOLAZIONE	PROVVEDIMENTI	ORGANI COMPETENTI
a) Scorretta gestione del materiale personale	<ul style="list-style-type: none"> - mancanza di libri, quaderni, cancelleria - danneggiamento del materiale didattico altrui 	Richiamo verbale e, se reiterato, comunicazione alla famiglia in forma scritta	Docente, informandone il Coordinatore di classe
b) Inosservanza delle disposizioni organizzative, dei principi educativi e delle norme di sicurezza, incluso il Piano di sorveglianza	<ul style="list-style-type: none"> - interruzioni e/o interventi inopportuni durante le attività didattiche - uscita dall'aula senza permesso (per es. al cambio dei docenti) - prolungata e immotivata permanenza fuori dall'aula - corse/urla all'interno della scuola - uscita caotica e disordinata in caso di spostamento all'interno della scuola e/o alla fine delle lezioni 	<i>Provvedimento 1</i>	Docente
		Eventuali interruzioni inopportune sono riprese verbalmente dal Docente.	
		<i>Provvedimento 2</i>	
		Per le altre infrazioni di maggiore entità, ammonimento scritto sul registro di classe, comunicazione alla famiglia	
		Convocazione genitori	
		<i>Provvedimento 3</i>	

	<p>utilizzo di oggetti di uso non scolastico che possono essere motivo di distrazione nello svolgimento delle lezioni e/o fonte di pericolo per la propria e l'altrui incolumità</p> <ul style="list-style-type: none"> - manomissione e/o falsificazione di atti pubblici - violazione delle regole di svolgimento delle assemblee studentesche e delle riunioni degli organi di partecipazione degli studenti - violazione delle norme sul corretto utilizzo dei servizi igienici - sottrazione alla vigilanza del docente durante spostamenti dall'aula, dai laboratori, dalla palestra, etc... - permanenza in luoghi della scuola non consentiti (es. scale di emergenza) 	<p>In caso di reiterazione del comportamento, nota disciplinare scritta sul registro Convocazione del Consiglio di Classe Sospensione dalle lezioni</p>	<p>Consiglio di classe DIRIGENTE SCOLASTICO</p>
<p>c) Violazione del divieto di utilizzo di cellulari o altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica</p>	<p>Utilizzo di cellulari, giochi elettronici e oggetti non pertinenti con l'attività didattica</p> <p>1° caso: lo studente, senza l'approvazione del docente, ha il cellulare e/o il dispositivo in mano o sul banco durante l'orario scolastico o durante i corsi pomeridiani anche facoltativi.</p> <p>2° caso: utilizzo del cellulare durante l'orario scolastico (compresi corsi pomeridiani anche facoltativi) in tutti i locali scolastici o di pertinenza, in violazione del provvedimento precedente.</p> <p>3° caso: rifiuto di consegna del dispositivo elettronico in caso di verifiche e/o compiti in classe o in caso di richiesta del docente</p>	<p><i>Provvedimento 1</i></p> <p>Richiamo verbale del Docente</p> <p><i>Provvedimento 2</i></p> <p>Nel caso di reiterazione del comportamento, anche nel corso della stessa lezione, all'alunno viene comminata nota disciplinare sul registro</p> <p><i>Provvedimento 3</i></p> <p>Convocazione dell'alunno e della famiglia</p> <p><i>Provvedimento 4</i></p> <p>Nel caso di reiterazione di tale comportamento, il consiglio di classe può disporre la sospensione dalle lezioni e/o da uscite didattiche.</p>	<p>Docenti e Coordinatore di classe</p> <p>Dirigente, consiglio di classe delibera l'adozione dei provvedimenti disciplinari modulandone l'entità.</p>
<p>AREA 2 – FREQUENZA</p>			

	NORMA	PROVVEDIMENTI	ORGANO U COMPETENTE
a) Mancata giustificazione di assenze e ritardi	Le assenze devono essere giustificate al rientro sul libretto. Gli alunni ritardatari devono essere accompagnati a scuola dai genitori o persona delegata. Gli alunni ritardatari che arrivano a scuola da soli saranno comunque ammessi in classe con annotazione sul registro. Le uscite anticipate devono essere richieste per iscritto dal genitore, che si impegna a prelevare il figlio/a da scuola o a delegare (con delega scritta) altra persona maggiorenne, alla quale potrà essere richiesto documento di identità.	<i>Provvedimento 1</i>	Docente della prima ora
		In caso di mancata giustificazione al rientro in classe, il docente in servizio alla prima ora provvederà a sollecitare verbalmente lo studente.	
		<i>Provvedimento 2</i>	Docente, Coordinatore di classe
		Le assenze non giustificate e reiterate o i continui ritardi verranno segnalati al Coordinatore dal docente della prima ora. In caso di 3 ritardi non giustificati (anche non consecutivi) il Coordinatore di classe comminerà una nota disciplinare.	
		<i>Provvedimento 3</i>	Dirigente Scolastico, Coordinatore di Classe
		Le assenze non giustificate possono comportare la convocazione dell'alunno e della famiglia e/o l'esclusione dalle uscite. Nei casi di assenze non giustificate entro 7 giorni dal rientro, il Coordinatore assegna una nota disciplinare.	
b) Carente impegno nelle attività didattiche	Gli alunni si impegnano ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.	<i>Provvedimento 1</i>	Docente della disciplina
		In presenza di uno o più lavori assegnati non svolti, l'insegnante della disciplina può inviare una nota didattica o una nota informativa per la famiglia tramite la sezione Documenti ed Eventi > Per alunno del registro elettronico.	
		<i>Provvedimento 2</i>	Docente della disciplina
		Qualora il comportamento descritto si ripeta frequentemente, l'insegnante può assegnare la nota disciplinare sul registro di classe.	
<i>Provvedimento 3</i>	Coordinatore del Consiglio di classe		
In presenza di più note disciplinari relative alla mancanza di impegno in più discipline, il Coordinatore di			

		Classe provvede a convocare le famiglie.	
c) Scorretta gestione delle comunicazioni e degli avvisi alle famiglie	Gli avvisi devono essere firmati e i tagliandi (autorizzazioni gite, adesioni varie...) compilati e riportati entro i termini stabiliti al docente indicato dal consiglio di classe.	<i>Provvedimento 1</i>	Coordinatore di classe
		L'insegnante sollecita la famiglia per la presa visione.	
		<i>Provvedimento 2</i>	Coordinatore di classe.
		In caso di reiterati ritardi, il Coordinatore di classe, convocherà il genitore per apporre la firma sul documento.	

AREA 3 – RAPPORTO CON GLI ALTRI - RESPONSABILITÀ E RISPETTO DEI PROPRI E DEGLI ALTRUI DIRITTI

	NORMA/TIPO DI VIOLAZIONE	PROVVEDIMENTI	ORGANO COMPETENTE
a) Comportamento e linguaggio inadeguato	Si richiede agli alunni l'uso di un linguaggio e un comportamento educato, improntato al rispetto sia degli adulti che dei compagni	<i>Provvedimento 1</i>	Docenti
		Il docente testimone di comportamenti di minore entità richiama verbalmente l'alunno.	
		<i>Provvedimento 2</i>	
		Turpiloquio, bestemmia, espressioni evidentemente discriminatorie, di tipo razzista/omofobo, espressioni offensive saranno immediatamente sanzionate dal docente con nota disciplinare e segnalazione scritta alla famiglia. Tale comportamento può anche essere sanzionato con sospensione dalle lezioni o da un'uscita didattica.	
		<i>Provvedimento 3</i>	Consiglio
		La reiterazione di questo comportamento può comportare la sospensione dalle lezioni o da un'uscita didattica, su decisione del Consiglio di Classe.	di Classe
b) Azioni violente	Assunzione di atteggiamenti violenti (spinte, sgambetti, botte, ecc...)	<i>Provvedimento 1</i>	Docenti
		Il docente testimone di comportamenti di minore entità richiama verbalmente l'alunno. Per i casi di maggiore gravità	

		all'alunno viene comminata la nota disciplinare.	
		<i>Provvedimento 2</i>	
		La reiterazione o il proseguimento di comportamenti violenti comporta nota disciplinare e segnalazione alla famiglia ed eventualmente temporanea sospensione dell'intervallo fuori della classe.	
		<i>Provvedimento 3</i>	
		La reiterazione nel tempo configura casi di bullismo, per il quale si fa riferimento alle norme nazionali e alla e-policy d'Istituto	Consiglio di Classe
c) Dinamiche di bullismo e cyberbullismo	A: Spinte pericolose ai compagni	Nota disciplinare sul registro di classe	Docente DIRIGENTE SCOLASTICO Consiglio di classe (D.S., docenti, genitori) Organo di Garanzia
	B: Ricorso alla violenza verbale o alle minacce durante discussione con compagni	Se reiterato: Comunicazione scritta alla famiglia Convocazione genitori	
	C: Episodi di violenza tra alunni all'interno o all'esterno della scuola	Ammonimento da parte DIRIGENTE SCOLASTICO Convocazione del Consiglio di Classe	
	D: Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui	Sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza e svolgimento dei compiti personalizzati valutati in forma autonoma e/o lavori in Istituto a favore della comunità scolastica. Per i comportamenti gravi, secondo i casi e in compendio al precedente:	
	E: Atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti.	Esclusione da attività Parascolastiche (uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, attività sportive)	
	F: Propaganda di discriminazione nei confronti di altre persone	Allontanamento dalle lezioni e svolgimento di compiti personalizzati valutati in forma autonoma o, in alternativa, lavori in Istituto a favore della comunità scolastica.	
	G: Furto		
	H: Atti che mettano in pericolo l'incolumità altrui		
	I: Molestie e atteggiamenti persecutori o intimidatori		
	L: Messaggi, foto o registrazioni video/audio in violazione della privacy come richiamata dal GDPR n.679/2016 e come richiamato anche dall'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/2007, e come da		

	decalogo ministeriale utilizzo cellulare scuola 19/01/2018	Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica . Diminuzione della valutazione del comportamento in sede di scrutinio finale. Segnalazione agli Organi di legge per eventuali fattispecie penalmente rilevanti penali .	
d) Appropriazione indebita di oggetti o denaro altrui	Devono essere rispettate le regole elementari della vita comune, nonché delle normative vigenti in materia di appropriazione indebita delle cose altrui.	In caso di furto, la scuola – pur non rispondendo della sparizione di oggetti di valore - metterà in atto tutte le azioni utili al rinvenimento del bene. Fatto salvo il rispetto di tutte le normative vigenti in materia di appropriazione indebita di cose altrui, la scuola prevede ulteriori provvedimenti aggiuntivi: sospensione dalle lezioni e/o dalle uscite didattiche. Come supporto educativo potranno essere fatti svolgere agli alunni lavori socialmente utili e/o essere predisposti progetti mirati alla comprensione del comportamento messo in atto.	Consiglio di classe Dirigente Scolastico
e) Riprese video e foto in violazione della privacy come richiamata al GDPR n.679/2016/ come anche in base all'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla direttiva n. 104 del 30/11/2007 e come da decalogo MIUR utilizzo cellulare scuola 19/01/2018	È assolutamente vietato effettuare foto, riprese audio e video durante le attività didattiche (a scuola, in palestra, durante le uscite, etc...).	Il docente segnala l'infrazione e invita lo studente a riporre il dispositivo nello zaino, ricordandogli le conseguenze legali relative a tale comportamento. Se necessario sarà informata la famiglia da parte del Coordinatore. Tale comportamento dovrà essere sanzionato con nota disciplinare, sul registro di classe. Per i casi di particolare gravità si procederà nel rispetto della vigente normativa in materia di cyber bullismo e in applicazione della e policy d'istituto.	Docente Coordinatore di classe Consiglio di classe Dirigente scolastico

<p>f) Diffusione riprese foto-video in violazione della privacy come richiamata dal GDPR n.679/2016/ come anche in base all'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla direttiva n. 104 del 30/11/2007 e come da decalogo MIUR utilizzo cellulare scuola 19/01/2018</p>	<p>È assolutamente vietato pubblicare, condividere o taggare nei Social Network foto, riprese audio e video di attività didattiche (a scuola, in palestra, nelle uscite, etc...)</p>	<p>L'autore e/o il divulgatore verrà richiamato verbalmente dal docente o dal Coordinatore di classe che ricorderanno le conseguenze legali relative a tale comportamento.</p> <p>Se necessario sarà informata la famiglia da parte del Coordinatore.</p> <p>Tale comportamento dovrà essere sanzionato con nota disciplinare, sul registro di classe.</p> <p>La scuola non risponderà di eventuali richieste danni di terzi. In caso di pubblicazione di materiale offensivo o lesivo dell'immagine della scuola e dei soggetti che ne fanno parte, verrà convocato un consiglio di classe straordinario. In tale sede si stabilirà il tipo di provvedimento da prendere.</p> <p>Per i casi di particolare gravità si procederà nel rispetto della vigente normativa in materia di cyber bullismo e in applicazione della e policy d'istituto.</p>	<p>Docente, informandone il Coordinatore di classe</p> <p>Coordinatore di classe</p> <p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p>Consiglio di Classe</p>
<p>g) Danni alle cose</p>	<p>Deve essere mantenuta l'integrità del materiale didattico, delle attrezzature e l'igiene dei locali, sia della propria aula che delle aule speciali o di qualsiasi altro locale della scuola.</p> <p>Tipi di violazione:</p> <p>A: Imbrattamento e danneggiamento locali della scuola o parte di essi (banchi, sedie, muri ...)</p> <p>B: Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente</p> <p>C: Mancato utilizzo dei cestini per i rifiuti</p> <p>D: Comportamento negligente nell'uso di particolari attrezzature, arredi, materiale scolastico</p>	<p><i>Provvedimento 1</i></p> <p>Nei casi di minore gravità, il docente richiama verbalmente l'alunno all'osservanza della norma.</p> <p><i>Provvedimento 2</i></p> <p>Nei casi di maggiore entità e nei casi di reiterazione della mancata osservanza della norma, il docente assegna una nota disciplinare.</p> <p>Gli alunni responsabili di eventuali danni arrecati intenzionalmente dovranno risarcire la scuola. Qualora non venisse identificato un responsabile, sarà l'intera classe a risarcire il danno. Eventuali scritte su banchi o muri saranno ripulite dai responsabili.</p>	<p>Docente, informandone il Coordinatore di classe</p> <p>Coordinatore di classe</p>

	<p>E: Danneggiamento volontario / non volontario di attrezzature di laboratorio, impianti, materiali didattici, arredi</p> <p>F: Provocazione volontaria / non volontaria di danneggiamenti strutturali e pericolosi per l'incolumità della comunità scolastica</p>	<p>Il coordinatore di classe procede ad informare la famiglia sull'ammontare del danno o sulle modalità del ripristino</p> <p><i>Provvedimento 3</i></p> <p>Nei casi di particolare gravità, oltre alla nota scritta, si procederà gradualmente con:</p> <p>Convocazione dell'alunno e della famiglia da parte del Coordinatore di Classe.</p> <p>Convocazione del Consiglio di Classe con relativi provvedimenti disciplinari</p> <p>Sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza e svolgimento dei compiti personalizzati valutati in forma autonoma e/o lavori in Istituto a favore della comunità scolastica</p> <p>Esclusione da attività parascolastiche (uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, attività sportive).</p> <p>Riparazione del danno</p> <p>Risarcimento da parte della famiglia dei danni provocati.</p>	<p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p>Consiglio di Classe di</p> <p>Organo Garanzia di</p>
<p>h) Abbigliamento inadeguato</p>	<p>L'abbigliamento deve essere decoroso per la dignità propria e nel rispetto degli altri e adeguato al contesto scolastico in ogni momento (lezioni, palestra, gite, ecc.).</p>	<p><i>Provvedimento 1</i></p> <p>In caso di non rispetto della norma, il docente informa la famiglia .</p> <p><i>Provvedimento 2</i></p> <p>In caso di reiterata inosservanza della norma verrà apposta nota disciplinare sul registro.</p>	<p>Docenti</p>
<p>i) Comportamento scorretto durante le uscite dall'aula e durante gli intervalli</p>	<p>A: Linguaggio inappropriato verso i membri della comunità scolastica (grida, offese, minacce, etc...)</p>	<p><i>Provvedimento 1</i></p> <p>Il docente testimone di tali comportamenti richiama verbalmente l'alunno nei casi di minore gravità.</p>	<p>Docente</p>

	B: Mancato rispetto delle norme di pulizia degli ambienti scolastici	I rifiuti a terra dovranno essere raccolti dai responsabili del gesto o dall'intera classe.	
	C: Comportamenti violenti verso cose o persone come spintoni, sgambetti, botte D: Assunzione di comportamenti pericolosi per la propria e altrui sicurezza E: Mancato rispetto degli orari e delle modalità di uscita dall'aula F: Rientro in ritardo dagli intervalli	<i>Provvedimento 2</i> Gli alunni che non si comportano in modo adeguato verranno rimandati in classe e finiranno l'intervallo seduti. Nei casi di maggiore gravità, l'alunno deve essere riportato in classe e il docente provvede a comminare la nota disciplinare	Docente
	G: Sottrazione alla vigilanza di docenti e personale ATA	<i>Provvedimento 3</i> Il rientro in ritardo dagli intervalli verrà annotato come nota disciplinare .	Docente

Art. 7 - Aggravanti

1. Costituisce sempre circostanza aggravante l'aver agito deliberatamente nei confronti di persone disabili o in condizioni di fragilità o l'aver tenuto un comportamento che si configuri come discriminatorio e/o razzista.

Art. 8 - Premi per comportamento corretto

1. Le classi che, a giudizio del Consiglio di Classe, durante l'anno scolastico si sono comportate in modo adeguato nel complessivo rispetto del presente Regolamento, saranno premiate nei modi e nei termini deliberati dal Consiglio stesso (minuti di intervallo in più nel mese di giugno, partecipazione ad uscite premio, ecc.). Il premio verrà deciso dal Consiglio di Classe, dopo aver sentito una apposita commissione formata dai Collaboratori scolastici e dai Docenti coordinatori di classe.

Art. 9 - Impugnazione della sanzione di sospensione

1. In caso di sospensione dalla frequenza delle lezioni il genitore, contestualmente alla comunicazione scritta contenente adeguata motivazione, riceve informazioni inerenti i termini necessari per ricorrere contro la decisione rivolgendosi per iscritto all'Organo di garanzia entro **15** giorni dal ricevimento effettivo della comunicazione.

Art. 10 - Attività e percorsi educativi di recupero

1. Su proposta del Coordinatore di classe e/o del Consiglio di classe, ove le circostanze e le modalità organizzative lo consentano, è possibile anche convertire la sospensione o integrarla con attività di valore pedagogico - educativo e/o in favore della comunità scolastica.
2. Tali attività - elencate a scopo puramente esemplificativo - dovranno essere commisurate all'entità della violazione commessa.
 - a) collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile;
 - b) pulizia dei locali imbrattati, danneggiati o altro;
 - c) riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola;
 - d) collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi diversamente abili;
 - e) aiuto alla persona diversamente abile nella fruizione degli spazi della scuola;
 - f) predisposizione di materiali didattici per gli allievi;
 - g) produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella Scuola;

n) intervento rieducativo basato sulla trasmissione di informazioni relative alle disposizioni di legge e di nozioni di educazione civica oppure quanto deciderà il consiglio di classe utilizzando il fine educativo della riparazione del danno.